

## PIGMALIONE

di Andrea Taddei

*scene*

Marco Mencacci

*costumi*

Ugo Pagano

*regia*

Andrea Taddei

*Una produzione*

Centro Servizi e Spettacoli di Udine

Comune di Udine

Solari Udine s.p.a.



Lo spettacolo è disponibile per tutta la stagione teatrale 1994/1995

per informazioni:

Alberto Bevilacqua

Centro Servizi e Spettacoli di Udine

via Grazzano, 6 - Udine

tel. 0432/504765 (3 linee a r.a.)

fax 0432/504448

# PIGMALIONE

atto unico

di Andrea Taddei

LE PRODUZIONI  
DELLA STAGIONE  
1994-1995



Foto Tilde De Tullio

## LE PRODUZIONI DELLA STAGIONE 1994/1995

### PIGMALIONE

atto unico di  
Andrea Taddei

Con la messa in scena del *Pigmalione* Andrea Taddei chiude un "trittico" che ha avuto cronologicamente inizio con *Gloria* (prodotto da TeatriddiThalia) e che è proseguito con *Le tentazioni di Toni*; una trilogia che ha permesso a un regista e drammaturgo 'atipico' come Taddei di affinare e mettere a punto uno stile di scrittura scenica che si può definire come drammaturgia totale, in cui il peso del testo (sempre originale, ma con importanti ed esplicite citazioni), non supera quello dell'immagine e della musica, in cui la parte scritta è solo una delle componenti della drammaturgia.

*In ogni tempo la storia di Pigmalione e di Galatea ha significato le ispirazioni del genio artistico. L'Arte dello Spettacolo, dove la carne e la vita sono materiali indispensabili, dove la scrittura è destinata a diventare azione e le trasformazioni sono elemento essenziale dell'opera, è l'Arte in cui la vicenda si presta meglio ad essere narrata. Pigmalione vive solo, senza una compagna. Ovidio dice che è sdegnato dal comportamento delle donne di Amatusia che avrebbero offeso la divinità a cui l'isola è sacra: Afrodite. La Dea, compiuta la sua vendetta trasformando tutte le donne in pietra, si era allontanata da Cipro. Senza donne, quindi, e senza la divinità che governa l'amore, Pigmalione costruisce la sua creatura, come il dottor Frankenstein, e le dà le fattezze di Galatea, la ninfa figlia di Nereo. Qualsiasi progetto abbia per la sua statua sappiamo solo che dalle mani del*

*modellatore uscirà una figura incantevole, perfetta. La scena di Rousseau comincia qui, a lavoro compiuto. La statua è coperta alla vista, come nell'opera barocca del Passarini; Pigmalione è impazzito d'amore per la sua Galatea. L'artista è allibito di fronte al proprio capolavoro, non riesce a produrre nulla di più compiuto, la perfezione lo rende sgomento.*

#### ALCUNI COMMENTI DELLA STAMPA

...Dietro, dentro e oltre il mito vuole inoltrarsi Taddei, da sempre abituato alla contaminazione e alle sovrapposizioni, affascinato dal "teatro in quanto macchina, punto di convergenza di tutte le arti". E il suo *Pigmalione* è proprio così: un *pastiche*, un gioco, un assemblaggio, un carousel di trovate, citazioni e soluzioni sceniche. Un tradimento continuo della struttura circolare, dove la favola si azzerà e ricomincia in eterno, sulla giostra di visioni dello sfondo: avanspettacolo e *slapstick*, tragedia e discomusic, cineseria circense e baracconi da fiera felliniana...  
(Stefania Chinzari - L'Unità)

...Andrea Taddei del resto è, oltre che coltissimo come rivelano citazioni e excursus del testo, artista di forte matrice visiva, così che fondamentali sono lo spazio, la sua disposizione, luci e colori. Scorre l'arte classica, che non disdegna ogni tanto di lambire il fumetto fantascientifico, sugli scarti musicali e sugli oggetti di scena e dopo diversi slittamenti *iper* e *pop*, si conclude non a caso su un trionfale *Rocky Horro Picture Show*.  
(Gianfranco Capitta - Il Manifesto)